



Messaggio del Padre Generale, P. Miguel Márquez Calle OCD

CON IL NICARAGUA

Il Carmelo Scalzo stringe e abbraccia la Chiesa e il popolo nicaraguense. Oggi siamo tutti Nicaragua. Il Carmelo Teresiano vuole esprimere la sua piena solidarietà con la Chiesa nicaraguense, che soffre a causa della sua fedeltà al Vangelo e della difesa della dignità e della libertà di ogni essere umano.

Vorrei chiedere a tutto l'Ordine di pregare insieme, di essere "resistenza misericordiosa" e perseveranza.

La spiritualità e la preghiera nel Carmelo sono sempre fonte di verità e di coraggio per stare con la Chiesa, con coloro che soffrono e con i poveri. In Nicaragua abbiamo una parrocchia, un monastero di Carmelitane Scalze e dei Carmelitani Secolari. Sono presenze, come tante altre in Nicaragua, che hanno come unico interesse quello di vivere e annunciare il Vangelo con la vita e la cura della dignità di ogni essere umano e della sua libertà, con la preghiera e la gratuità. Con i Carmelitani Scalzi, le Monache Carmelitane Scalze e i Carmelitani Secolari accendiamo le nostre lampade, chiedendo luce, saggezza, umiltà e

ascolto, per coloro che hanno l'autorità di servire a difesa della libertà e della verità.

Carissima Chiesa del Nicaragua, con Teresa di Gesù e Giovanni della Croce, con tutti i Santi del Carmelo, vogliamo invocare e chiedere per tutti voi l'umile audacia e la freschezza di coloro che sono in mezzo alla gente per dare vita e seminare semi di fraternità e di riconciliazione. Facciamo nostro il vostro dolore e la vostra inquietudine.

Preghiamo con insistenza, senza perderci d'animo, senza perdere la testa, affinché in ogni città, in ogni paese, in Nicaragua e in tutta l'America Latina si trovino sempre cammini di pace, di dialogo, di rispetto, di convivenza nella diversità, di Fede e di Speranza, e affinché il Vangelo continui a essere seme di pace nella verità.

Vi esprimiamo la nostra amicizia fraterna e la nostra vicinanza nella preghiera, fiduciosi nella parola di Gesù: "Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine".

Abbiamo appreso con grande dolore del violento arresto da parte della

polizia di Mons. Rolando Álvarez Lagos, vescovo della diocesi di Matagalpa. Come Carmelitani Teresiani, “figli della Chiesa”, proviamo grande tristezza nel vedere il popolo del Nicaragua privato di un altro fedele servitore del Vangelo. Vi invito a pregare per questo vescovo,

difensore della dignità umana nel nome di Cristo, affinché sia rispettata la sua integrità e sia liberato immediatamente.

P. Miguel Márquez Calle, ocd
Generale

Roma, 19 Agosto 2022

Ávila: la Santa Sede concede il titolo di Basilica Minore alla chiesa della Santa, luogo di nascita di Santa Teresa di Gesù.

A seguito della richiesta formale presentata al Vaticano dal vescovo di Ávila, Monsignor Gil Tamayo e sostenuta dall’Ordine Carmelitano, il Nunzio di Sua Santità in Spagna ha inviato il 13 luglio a Monsignor Gil Tamayo il decreto che conferisce il titolo di Basilica Minore “alla chiesa del convento di Santa Teresa di Gesù, costruita sul luogo di nascita della Santa di Ávila”. Il Nunzio Apostolico nella sua lettera descrive questo luogo come

“importante per la diocesi di Ávila e per la Chiesa universale”.

Sabato 27 agosto alle ore 20, il vescovo Gil Tamayo ha presieduto la celebrazione religiosa in cui la chiesa della Santa è diventata Basilica Minore. Si tratta di un momento unico per l’Ordine del Carmelo Scalzo, per la Diocesi di Ávila e per tutti coloro che amano Santa Teresa di Gesù, e un autentico dono in questo anno giubilare, in cui celebriamo il IV centenario della sua canonizzazione.

CITeS: Primo incontro internazionale Giovani, Mistica e Umanesimo

Il primo incontro internazionale Giovani, Mistica e Umanesimo “La sfida dell’interiorità” si è tenuto al CITeS dal 17 al 24 luglio.

Nei primi cinque giorni dell’Incontro sono stati trattati cinque temi: “Il labirinto: la sfida dell’interiorità”, con Josep Otón, “La

libertà di essere se stessi”, con Mario Piera Gomar, “Gesù, la mistica che umanizza”, con Francisco Javier Sancho Fermín, “Io sono io e le mie relazioni e senza di esse sono perso”, con María Ángeles Almacellas, e “I pellegrini della vita”, con il Padre Miguel Márquez Calle, Generale dei Carmelitani

Scalzi. Dopo ogni conferenza, sono state proposte ai giovani una serie di attività: la creazione di labirinti, un laboratorio di riflessione di gruppo, un momento di riflessione personale e di silenzio, e l'ascolto di diverse testimonianze di vita.

Il programma dell'incontro prevedeva

anche due attività culturali. La prima, nel pomeriggio di giovedì 21, è stata dedicata a una visita teresiana alla città di Ávila. La seconda è stata un pellegrinaggio ad Alba de Tormes, dove si trova la tomba di Teresa d'Ávila, il sabato 23.

Vietnam: benedizione della prima chiesa dei Carmelitani

Il 13 luglio 2022 è stato un giorno di grande gioia per i Frati carmelitani scalzi in Vietnam: il convento è stato benedetto e l'altare della prima cappella dell'Ordine in Vietnam è stato dedicato. Fin dall'inizio, la storia dei Frati Carmelitani in Vietnam è stata una storia di alti e bassi e di continue sfide, come ancora oggi. Nel 1961, il monastero delle Carmelitane di San Giuseppe a Saigon celebrò il suo centenario: è stata un'occasione per alcuni giovani vietnamiti di scoprire l'Ordine dei Carmelitani Scalzi. Sono stati inviati al convento dei Carmelitani di Montpellier, nella provincia di Avignone-Aquitania (Francia) per la formazione; hanno emesso i voti solenni nel 1968 e sono stati ordinati sacerdoti il 6 agosto 1971 nel monastero delle Carmelitane di Saigon (Vietnam); ma la crisi ecclesiale e sociale del dopo maggio 1968 e la guerra del Vietnam provocarono la fine della presenza dei Frati in Vietnam.

Il 19 giugno 1998, il Superiore Generale, Padre Camillo Maccise, e Padre Charles Serrao, dopo una visita in Vietnam, decisero di inviare le nuove vocazioni

nelle Filippine per la formazione. Per preparare la fondazione della prima comunità di frati in Vietnam, nel 2002 il centro dell'Ordine ha acquistato, con l'aiuto delle Carmelitane Scalze, una casa a Cao Thai, abbastanza grande per quattro o cinque persone e vicina alla parrocchia locale. I primi frati vietnamiti sono tornati in Vietnam il 12 giugno 2011 e, nel dicembre 2011, il cardinale Gioan Baotixita Phạm Minh Mẫn, dell'arcidiocesi di Saigon, ha autorizzato l'insediamento di una nuova comunità nella sua diocesi. Poiché la casa si era deteriorata ed era diventata angusta, si decise di ricostruire il convento.

Il 13 luglio 2022, in presenza del Padre Provinciale Dan Lim, dei confratelli e di una numerosa assemblea, Mons. Joseph Nguyen Nang ha proceduto alla dedizione dell'altare della cappella dei Carmelitani Scalzi. Con il cuore pieno di gratitudine e riconoscenza, tutti i frati vietnamiti hanno cantato e lodato il nome del Signore Dio. Che il Signore continui a riversare le sue benedizioni sulla Chiesa e sul Carmelo del Vietnam.

Congo: sessione di formazione e di preparazione ai voti solenni per i Carmelitani Scalzi dell’Africa e del Madagascar

Il 4 luglio 2022, 19 confratelli professi semplici si sono ritrovati presso il centro spirituale “THERESIANUM” di Kinshasa (RDC). Provenivano dal Commissariato del Congo, dal Commissariato del Madagascar, dalla Delegazione provinciale del Camerun, dalla Delegazione dell’Africa centrale, dalla Delegazione dell’Africa occidentale (Costa d’Avorio-Togo-Burkina-Faso) e dal Vicariato regionale del Burundi-Ruanda. Fino alla fine del mese di settembre, insieme vivranno tre mesi di formazione, di vita fraterna e di condivisione di esperienze. Per aiutare i frati in questo periodo di preparazione ai voti solenni, 13 Carmelitani Scalzi si alterneranno per svolgere lezioni settimanali sulla

teologia della vita consacrata e dei voti nel contesto africano, senza dimenticare le questioni legate alla gestione dei beni. Per quanto riguarda la dimensione carmelitana, sono in programma la vita, le principali opere e le sintesi dottrinali dei nostri Santi Padri, insieme alla *Regola*, le *Costituzioni* e le *Norme Applicative*.

Con questa sessione, la Conferenza francofona dell’Africa e del Madagascar desidera completare la formazione sul carisma dei formandi e prepararli alla Professione Solenne. L’accento sarà messo sulla preparazione umana, religiosa e spirituale per aiutare ogni candidato a maturare l’impegno che sta per assumere.

Togo: Ordinazioni presbiterali dei frati Bruno ed Emmanuel-Marie a Lomé

Ifrati Bruno de Jésus (Adje K. Messan) ed Emmanuel-Marie de la Croix (K. Dogbevi) sono stati ordinati sacerdoti da Mons. Nicodème A. Barriga-Benissan, Arcivescovo Metropolita di Lomé (Togo), sabato 6 agosto 2022 ad Adamavo, nella parrocchia di Sainte Thérèse de l’Enfant-Jésus et de la Sainte

Face. Con loro sono stati ordinati altri nove diaconi provenienti da diverse congregazioni religiose.

Si sono preparati a questa Ordinazione con un ritiro spirituale predicato da fra Bernard Halla, ocd, sul tema: “L’intimità con Cristo, fondamento di un sacerdozio di successo”.

Che il Signore benedica e renda fecondo il ministero sacerdotale dei nostri due confratelli. Che Dio benedica e riempia il Carmelo di sante vocazioni. Esprimiamo le nostre più vive

congratulazioni ai nostri Confratelli Bruno de Jésus, Emmanuel-Marie de la Croix, alla Delegazione provinciale di Santa Teresa Benedetta della Croce e alla Provincia Iberica!

Senegal: 20 anni di presenza dei Carmelitani Scalzi

I Carmelitani Scalzi del Senegal hanno festeggiato i 20 anni della loro presenza in Senegal, domenica 17 luglio, in occasione del pellegrinaggio annuale della Madonna del Carmine presso le Monache Carmelitane di Sébikotane. Circa 600 persone sono venute dalle diverse parrocchie di Dakar, ma anche da altre regioni del Senegal. Dopo una conferenza di Fr. Marie-Laurent sulla storia dei Carmelitani Scalzi e sul loro impianto in Senegal, ma anche sulla loro vocazione, una Messa solenne è stata celebrata da Mons. Martin Boucar Tine, l'attuale vescovo di Kaolack, la diocesi in cui ci siamo stabiliti.

Dopo il pranzo, un momento di adorazione eucaristica nella cappella delle Monache Carmelitane è stato seguito dai Vespri solenni, durante i quali circa cinquanta persone hanno ricevuto lo scapolare. La giornata si è conclusa con la presentazione della Famiglia carmelitana in Senegal: le Monache Carmelitane Scalze presenti dal 1950, le Carmelitane Missionarie Teresiane presenti dal 1984, i Carmelitani Scalzi arrivati nel 2002, l'OCDS, l'Associazione *Amis du Carmel*, il gruppo giovanile *Les Thérésiens*, gli aspiranti, ecc.

Rendiamo grazie per questo magnifico giorno che segna una tappa nel radicamento del Carmelo in Senegal.

Burundi: 2° Festival della Gioventù

Sabato 21 agosto 2022, presso il Centro Spirituale *Marie Reine du Carmel* di Gitega, si è svolto il 2° Festival della Gioventù sul tema "Lo sguardo rivolto al futuro. Empatia e volontà di riconciliazione". Questo tema ha concluso un anno di apostolato comunitario scandito da tre fine settimana di formazione umana

e spirituale dei giovani. Il titolo del festival rifletteva i principali atteggiamenti derivanti da questa formazione: tradurre in visione del mondo e in azioni la condizione di "generazione pura" delle atrocità e delle divisioni che hanno seminato morte e risentimento nel tumultuoso passato del Burundi; testimoniare l'unità, con gli

occhi fissi sull'esempio dei testimoni, in questo caso i 44 martiri dell'unità di Buta (30 aprile 1997); essere sensibili e coltivare la comunicazione non violenta.

Il protagonismo negli spettacoli è stato lasciato ai giovani. In modo ricco e diversificato, hanno mostrato il loro talento incarnando meravigliosamente questo

tema nel canto, nella danza, nel teatro... con grandissima creatività. In questa iniziativa convergono quattro dimensioni: il dispiegamento artistico, l'impregnazione spirituale, la capacità relazionale che attraversa le generazioni successive, l'efficacia di un lavoro svolto in équipe secondo obiettivi precisi.